



CITTA' DI MESSINA
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE	
N. 447 Data 31/10/2020	OGGETTO: Fondo Perequativo – TARI 2020

L'anno **Duemilaventi** il giorno **Trentuno** del mese di **Ottobre** alle ore **11,50** nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Messina, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, a seguito di avviso di convocazione, notificato ai Sigg.ri Consiglieri nei termini del vigente regolamento e relativo ordine del giorno, determinato dal Presidente del Consiglio.

All'inizio dell'argomento in oggetto, risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali appresso indicati:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. ARGENTO Andrea	x		17. LA FAUCI Giandomenico	x	
2. BONFIGLIO Biagio I.	x		18. LA TONA Pietro	x	
3. BRAMANTI Placido		x	19. MANGANO Paolo		x
4. CALABRO' Felice		x	20. PAGANO Francesco		x
5. CANNISTRA' Cristina		x	21. PARISI Pierluigi	x	
6. CARDILE Claudio	x		22. PERGOLIZZI Sebastiano		x
7. CARUSO Giovanbattista		x	23. RIZZO Massimo		x
8. CIPOLLA Francesco		x	24. ROTOLO Daria	x	
9. CRIFO' Giovanna		x	25. RUSSO Alessandro	x	
10. D'ANGELO Nicoletta		x	26. RUSSO Antonia		x
11. DE LEO Alessandro		x	27. SCAVELLO Giovanni	x	
12. FUSCO Giuseppe	x		28. SCHEPIS Giuseppe	x	
13. GENNARO Gaetano	x		29. SERRA Salvatore		x
14. GIANNETTO Serena		x	30. SORBELLO Salvatore		x
15. GIOVENI Libero		x	31. VACCARINO Benedetto		x
16. INTERDONATO Antonino	x		32. ZANTE Ugo		x

Presenti n. 13

Assenti n. 19

Assume la Presidenza il Signor **Claudio Cardile**

Partecipa per l'Amministrazione Comunale il **Sindaco Cateno De Luca** e l'**Assessore Dafne Musolino**

Assiste e partecipa il Segretario Generale il Consigliere la

Dott.ssa Rossana Carrubba

L'anno Duemilaventi il giorno Trentuno del mese di Ottobre è convocato il Consiglio Comunale alle ore 11,00.

La seduta ha inizio alle ore 11,50

(Partecipa il segretario generale, dottoressa Rossana Carrubba. Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco di Messina, On. Cateno De Luca, e l'Assessore Dafne Musolino. Sono altresì presenti il ragioniere generale, dottore Di Leo, il dirigente dei servizi tributari, dottore Cama, e il direttore generale, dottore Federico Basile)

Il PRESIDENTE, constatata la presenza di 13 consiglieri (**Argento, Bonfiglio, Cardile, Fusco, Gennaro, Interdonato, La Fauci, La Tona, Parisi, Rotolo, Russo Alessandro, Scavello, Schepis**), apre i lavori. Assenti giustificati i consiglieri Bramanti, D'Angelo e Gioveni.

Nomina scrutatori i consiglieri Scavello, Fusco e Bonfiglio.

Il PRESIDENTE fa presente che è stato concordato con la presidenza l'intervento del consigliere La Tona, che ha facoltà di intervenire.

Il consigliere PIETRO LA TONA cogliendo anche l'occasione della presenza del Sindaco, la sua vuole essere una comunicazione da lasciare agli atti. Nonostante il Sindaco non potesse fare diversamente, relativamente all'ordinanza notturna di chiusura delle scuole emanata questa notte in virtù della inequivocabile richiesta avanzata dall'ASP, la sua perplessità attiene proprio alla richiesta dell'ASP. Così si pronuncia nella considerazione che nella seduta congiunta di terza e quinta commissione di mercoledì passato, il dottore Crisicelli aveva riferito che non vi era alcuna criticità nelle scuole e che anzi la criticità era rappresentata dal panico, dall'ansia ingiustificata dei genitori, tanto da aver parlato anche di cosiddetti "tamponi Lexotan", aventi una sorta di effetto placebo, cosa detta anche in televisione. È strano che nel breve volgere di qualche giorno, da mercoledì a venerdì, sia accaduto quanto ha addirittura determinato la chiusura totale di tutti i plessi scolastici della città di Messina, un fatto grave. È grave nel senso che ancora una volta, a differenza di altre Nazioni europee, quando non sanno come risolvere i problemi chiudono le scuole, tanto le scuole non servono a niente, non hanno alcun valore. Purtroppo questo è lo "stile" italiano! Voleva che queste parole restassero agli atti più come uno sfogo che come apertura di dibattito.

Il PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere Scavello. Ne ha facoltà.

Il consigliere GIOVANNI SCAVELLO si associa all'intervento del collega La Tona: si registra una grossa perplessità in quanto in commissione il dottore Crisicelli li aveva tranquillizzati; anzi, ai ripetuti solleciti fatti dal presidente La Tona che come dirigente scolastico aveva rappresentato la sussistenza di grosse criticità nelle scuole e il ritardo nei tamponi, il dottore Crisicelli, sebbene ammettesse che la situazione non era delle migliori, li aveva tranquillizzati dicendo che sino a quel momento, lavorando ogni giorno, erano nella condizione di gestire la situazione. Da uomo della strada, prima ancora che da consigliere comunale, si chiede che cosa sia successo in questi due giorni e se vi sia qualcosa che sfugge loro, qualcosa che non è stato detto loro! Gli sembra, oltretutto, che il provvedimento adottato sia un *unicum* in Italia. Manifesta la sua grossissima perplessità.

Il PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere Schepis. Ne ha facoltà.

Il consigliere GIUSEPPE SCHEPIS anch'egli si unisce ai colleghi nella richiesta avanzata, a seguito della lettura dell'ordinanza che sembra abbastanza chiara, nel senso che è stata fatta proprio in virtù dell'impossibilità del tracciamento dei contratti. Se vanno a valutare anche le parti in premessa, indicate anche dalla nota del dottore Crisicelli, per cui vi sarebbero stati 4 positivi ed 1 possibile ulteriore potenziale caso positivo in una scuola cittadina, si chiede: se questa è l'indicazione che l'ASP di Messina, nella figura del commissario, dà rispetto a 4 casi, non osa pensare cosa potrebbe succedere se i casi fossero stati 40! Ha necessità di avere contezza e sapere cosa stia succedendo, perché all'interno delle famiglie, tra i cittadini messinesi, si è generato un caos mai visto prima, anche perché tutti adesso hanno ancora più timore visto che non sono messi a conoscenza delle dinamiche che si vivono all'interno delle scuole messinesi. Aggiunge, rispetto alla commissione richiamata, che il dottore Crisicelli disse che i tamponi all'80 per cento erano inutili, proprio per quell'effetto antipánico che veniva dato alla cittadinanza; crede che queste dichiarazioni siano abbastanza importanti e gravi, se fatte da chi dovrebbe garantire all'interno della città di Messina il rispetto delle norme anti covid. Grazie alla presenza del Sindaco, voleva avere un momento di confronto e conforto, affinché il primo cittadino della città, che è anche la massima carica sanitaria cittadina, inviasse un messaggio a tutti i cittadini per capire bene la situazione attuale.

Il PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere Parisi. Ne ha facoltà.

Il consigliere PIERLUIGI PARISI rivolge un appello al Sindaco, che comprende essere stato indotto all'ordinanza dalla richiesta avanzata dall'ASP, cosa che appare strana a tutti loro che hanno assistito alla seduta di commissione di mercoledì scorso. Si fa portavoce di tutti quei soggetti, genitori di bambini che presentano qualche disturbo o difficoltà nell'apprendimento, ma anche di tutti i bambini che si avvicinavano alla scuola per la prima volta in prima elementare: dopo un mese, l'interruzione di una settimana è deleteria per questi bambini, cosa che sembra oltretutto una beffa, soprattutto nel momento in cui poi si vedono, anche a Piazza

Municipio, stazionare masse di persone nel tardo pomeriggio, e poi si pensa alle scuole e a ciò che di positivo rappresentano, pur comprendendo che occorre intervenire laddove vi siano casi conclamati. Ricorda altresì che il Governo italiano aveva cercato di fare in modo che le scuole fossero le ultime a chiudere; questo era l'auspicio ma a questo punto sarebbe stato meglio bloccare tutto e neanche iniziare le scuole.

II PRESIDENTE chiaramente questo è lo sfogo di tanti genitori e si comprende benissimo quel che il collega ha voluto intendere. Dà la parola al Sindaco perché fornisca qualche chiarimento ulteriore sulla questione e perché illustri la proposta di delibera n. 443 "Fondo perequativo – TARI 2020", oggi iscritta all'ordine del giorno.

II SINDACO ringrazia il presidente e i colleghi che hanno sollevato la questione riguardante l'ordinanza che ieri ha dovuto predisporre. A questo punto deve purtroppo riferire anche per quale ragione lo scenario dell'ASP è cambiato in così pochi giorni. Ieri ha preteso un confronto in videoconferenza con tutti i rappresentanti dei presidi sanitari, dell'ASP e quindi anche dei loro ospedali e del Policlinico, compreso anche il Rettore. Presente, per il Neurolesi, il collega Bramanti, fa presente che il confronto non è stato edificante. È infatti emersa una situazione alquanto tragica, intanto in relazione alla filiera dei posti letto riservati a questa pandemia, e la cosa più drammatica, che ha avuto modo di sottolineare, è il numero dei posti letto destinati alla rianimazione, cioè alla fase più delicata di questa filiera. In terapia intensiva sono rimasti esattamente 12 posti letto, di cui 7 ieri erano già impegnati. Considerato che a seguito della discussione di ieri ha preteso di essere informato secondo per secondo, ha saputo che oggi risultano impegnati 10 posti letto: ne rimangono 2! Altri 7 dovevano essere attivati al Papardo, e si è detto che nel giro di qualche settimana verranno attivati! Il problema è però che nella programmazione regionale, la città di Messina, in termini di posti letto per la rianimazione, conta solo 19 posti letto, 12 al Policlinico e 7 al Papardo. Ciò significa che malauguratamente il 20° messinese, che dovesse avere bisogno di essere ricoverato nella fase più delicata, non si sa in quale provincia andrebbe a finire. Ieri si sono parlati chiaramente su tanti aspetti ed è ovvio che purtroppo chi parla sta rivivendo la stessa fase che hanno affrontato nei primi giorni di marzo, quando ebbe da ridire rispetto ad aspetti gestionali che non competono al sottoscritto ma che come massima autorità sanitaria, ha il dovere di conoscere. Il dibattito è stato complessivo e molto franco; probabilmente, il dottore Crisicelli, che ha partecipato al dibattito, si è sentito in dovere di intervenire; informalmente sono stati infatti contattati per le vie brevi intorno alle ore 17,00 e, dopo la prima bozza, il provvedimento è arrivato ufficialmente intorno alle ore 20,30 di ieri sera. In relazione a una situazione che tutti loro hanno vissuto, nascono ovviamente legittime perplessità. Rileva altrettanto chiaramente che in virtù del confronto di ieri e delle conseguenze che ne sono scaturite, è molto preoccupato per la situazione che hanno già registrato nel periodo del primo *lockdown*, a fronte di un sistema dell'organizzazione sanitaria che non permette loro, da questo punto di vista, di "sgarrare" rispetto a qualsivoglia tipo di comportamento. Fu quella, allora, la motivazione che, al di là che fosse condivisa o meno, lo rendeva preoccupato, inducendolo comunque ad essere il più possibile restrittivo nelle sue scelte, perché sapeva che le eventuali conseguenze avrebbero potuto essere tragiche. Il problema è che la situazione non è cambiata: è suo dovere dirlo oggi; ieri ne hanno accennato alla città; ora devono dirlo chiaramente! Si consideri il fatto che la media della città di Messina e provincia, in termini di posti letto in terapia intensiva, è forse la più bassa della Sicilia. È logico che quando si scopre che questo è il sistema, si viene chiamati a verificare perché si sia registrato ciò, in quanto la situazione è preoccupante: questa è però la realtà! Probabilmente il dottore Crisicelli, in relazione alla loro presa di posizione molto dura, si sarà sentito in dovere di rivedere le analisi che aveva condotto sino a quel punto. Obiettivamente, alla luce di queste informazioni che hanno appreso ieri, rispetto alle affermazioni dei rappresentanti, dei gestori dei servizi sanitari, a maggior ragione dell'ASP, occorre che si stia attenti ai messaggi che vengono lanciati. Se i consiglieri comunali sono disorientati, si figuri quale sia, e a cosa può portare, il disorientamento dei cittadini, che può portare a dare spazio ad altri tipi di dibattito, condivisibili o meno. Dall'incontro di ieri il suo umore è cambiato, completamente cambiato, e soprattutto in questo momento non ha voglia di dibattere di altri aspetti; sino all'altro ieri aveva la serenità di dibattere, ma da ieri non ce l'ha più, perché dopo quell'incontro è finita la sua serenità! Ora è esattamente concentrato, e si permette di dire che tutti loro devono essere concentrati, e crede che sia necessario stabilire un momento di confronto magari tra i capigruppo la prossima settimana, lo vedano i consiglieri, perché devono stare tutti quanti attenti, in questa fase, anche ai messaggi che su questo fronte vengono lanciati. La situazione è quella che ha illustrato, e quindi quello che oggi sono costretti a fare, in relazione ai dati conosciuti, non è solo avere comportamenti sobri ma anche stabilire insieme quale deve essere il percorso da compiere. Non si può chiaramente permettere, come Istituzione, ma nemmeno può farlo ciascun consigliere, di lanciare messaggi diversi; allo scopo, precisa che poco fa ha dovuto fare un videomessaggio per chiarire alcuni aspetti della protesta di oggi: chi vorrà la farà, ma ha dovuto anche chiarire che chi oggi vuole tenere aperto in violazione del DPCM, deve sapere cosa rischia! Ciascuno di loro può fare la protesta, ma deve solo sapere cosa rischia! Chi parla sapeva cosa rischiava le tante volte che ha protestato! Questa è una fase molto delicata, lo era pure 3 giorni fa, ma mancava un piccolo dettaglio, un elemento di conoscenza conclusivo: chi aveva l'informazione non si è sentito in dovere, da subito, di fornirla! Per l'ennesima volta si è verificato, come già avvenuto la prima volta, che sulla base dei un loro *input*, avendo avuto delle informali notizie, si è andati al "dunque" a verificare e mettendo a confronto tutti.

Vedere “litigare” rappresentanti delle istituzioni sanitarie, non è stato bello. Ha fatto quello che alla fine non poteva non fare; non nasconde il fatto che a seguito di quello che è avvenuto in quelle due ore, e il consigliere Bramanti è stato presente per le due ore, già il suo umore era cambiato. Stavano già ragionando sui provvedimenti consequenziali ma le cose sono cambiate quando il dottore Crisicelli ha mandato quel provvedimento. Va detto che, sul fronte dell'informazione, il commissario è in possesso di tutta una serie di notizie che loro non hanno e non sono tenuti ad avere, perché la gestione, da questo punto di vista, purtroppo non è la loro! La responsabilità se la assumerebbe, lo ha detto sempre, ma non è sua! Ribadisce che la gestione di determinate informazioni non è sua, se non a cose fatte! Vuole chiarire questo aspetto perché naturalmente significa che la fase che li aspetta in ogni caso li porta ad interloquire con soggetti con competenze diverse. Approfondiranno la prossima settimana il provvedimento, questo ed anche altri, ma in ogni caso la cosa che comunque è stata loro evidenziata è che la situazione è sfuggita di mano, inutile girargli attorno! Se vogliono dare un messaggio chiaro alla gente, il messaggio è che la situazione è sfuggita di mano! Anche come Città metropolitana, lo sa bene il consigliere Parisi, anche di fronte alla chiusura in presenza degli istituti superiori, aveva messo 100 mila euro a disposizione sulla scorta di un progetto alternativo, e si erano pure confrontati con il consigliere La Tona su come poter fare. La situazione è sfuggita di mano; non erano queste le informazioni che aveva, lo evidenzia al consigliere Parisi, quando sono stati stanziati 100 mila euro per “progetti alternativi” a favore di quegli studenti degli istituti superiori. Ora devono organizzarsi per gestire una fase diversa, sapendo che ogni centomila abitanti vi sono 4,8 posti letto di terapia intensiva a fronte della media nazionale di 14,7 e regionale di 10,4. In ordine alla proposta di deliberazione in esame fa presente che l'articolo 11 della legge regionale n. 9 del 2020 ha istituito il fondo perequativo degli Enti Locali, cui si farà fronte con fondi extraregionali ed i POC 2014-2020, le cui risorse sono destinate alla compensazione delle minori entrate dei Comuni che dispongono le esenzioni o riduzioni individuate nella stessa legge. A seguito dell'intesa del 16 luglio scorso, le risorse destinate a Messina ammontano a 9 milioni di euro circa, relativamente ai quali hanno individuato un paniere di possibili esenzioni, ad esempio riduzioni della TARI e dell'IMU. L'urgenza di emanare il provvedimento si motiva con la necessità di modificare in via straordinaria e transitoria l'articolo 40 del regolamento TARI, sì da consentire di coprire l'importo della tariffa solo per il 2020, a seguito dell'emergenza COVID, con le risorse del fondo perequativo in coerenza con le misure di cui all'ultimo DPCM emanato per dare ristoro alle categorie più colpite dall'epidemia. Modifica del regolamento che è possibile entro il termine ultimo di approvazione del bilancio di previsione, come prorogato dalla Regione, che è oggi. Gli corre l'obbligo, infine, di evidenziare che questa ed altre misure sono coperte da fondi, extraregionali e POC, di cui ancora non c'è certezza. La legge li porta ad imputare queste riduzioni sul fondo perequativo, ma deve mettere sull'avviso tutti dei “retroscena” di questa vicenda per la correttezza che sente il dovere di osservare, al di là delle posizioni politiche, sulle questioni economiche dell'Ente.

Il PRESIDENTE apre il termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 12,20 e dà la parola al consigliere Alessandro Russo, che ha chiesto di intervenire.

Il consigliere ALESSANDRO RUSSO esprime preoccupazione, in premessa, per le notizie date dal Sindaco che, crede, impongono al Consiglio un ragionamento sullo stato delle condizioni sanitarie, di cui avevano appena qualche giorno fa un quadro ben diverso. Sulla proposta in esame, invece, gli preme evidenziare il “tema” di una Regione che non sta facendo la sua parte, a fronte delle misure che stanno mettendo in campo per dare ristoro ai cittadini con anticipi di cassa. Come Amministrazione e Consiglio, devono fare sentire la loro voce alla Regione siciliana, la cui legge finanziaria solo in questi giorni, forse, sta arrivando all'attenzione del Governo dopo mesi di ritardo; Regione che è l'unica, tra le grandi Regioni italiane, a non aver rimodulato i piani finanziari secondo le previsioni dell'Agenzia per la coesione territoriale emanate ad aprile. Il suo è un grido di allarme, proprio quando si leva la protesta di certe categorie economiche, perché ad un certo punto non avranno più liquidità disponibile. Il tema dei temi è il ruolo della Regione, che prescinde dal loro lavoro e dal confronto politico, anche aspro, che hanno con l'Amministrazione ma che non ha fatto mai mancare ai cittadini l'attenzione dovuta. Il sentore è che essa ed il suo Presidente siano latitanti su queste urgenze: devono porre con grande forza il problema, tanto più se si pensa che quello di oggi è il quarto provvedimento che trattano *sub condicio*, a condizione cioè che la Regione trasferisca risorse al Comune. Quanto ancora dovranno aspettare, mentre ogni giorno i cittadini chiedono notizie su ciò che è stato loro destinato? Per quanto tempo potranno farvi fronte con le anticipazioni comunali? Il tema è politico: queste risorse arrivano o no?

Il PRESIDENTE afferma che non devono prendere in giro nessuno, nella stessa proposta di delibera è ben specificato che il conguaglio, in positivo o in negativo, sarà effettuato con la tassa dovuta nel 2021 sulla base delle “risorse trasferite”: il rischio è che le categorie cui è destinata debbano pagare l'anno prossimo anche la TARI del 2020. Fa suo, quindi, l'intervento del collega Russo; per quanto gli compete, si farà carico di scrivere al Presidente della Regione. Nessuno chiedendo di intervenire, sospende la seduta fino alla scadenza del termine per la presentazione degli emendamenti.

La seduta, sospesa alle ore 12,26, è ripresa alle ore 12,30.

Il PRESIDENTE comunica che non sono stati proposti emendamenti, dà la parola al consigliere Gennaro, che ha chiesto di intervenire.

Il consigliere GAETANO GENNARO, lieto che il Sindaco dopo mesi sia tornato in Aula, ne ha sentito la mancanza "istituzionale", rileva che dal dibattito odierno sembra emergere quasi che le responsabilità siano solo di altri. Non che non sia vero in parte, ma in tanti mesi forse non s'è data la giusta attenzione all'ipotesi che in autunno sarebbe potuta tornare la situazione vissuta nei mesi da febbraio ad aprile. E forse un dialogo col Consiglio, un'attenzione maggiore su cosa fare, certe pressioni sulle altre Istituzioni li avrebbero messi oggi in condizioni diverse per affrontare la situazione che hanno davanti. Va bene l'approccio istituzionale al problema, ma non possono disconoscere quello che è successo nei mesi passati e che fino a poc'anzi l'attenzione era su altre cose, perché altrimenti rischierebbero di non prendersi sul serio quando la serietà è d'obbligo. Ed è d'obbligo non nelle parole, ma nei comportamenti, nell'attenzione che l'Istituzione consiliare merita in certi momenti. Momenti particolari, anche per mettere in condizione alcuni consiglieri comunali di continuare a far fede ad un impegno assunto con il Sindaco per portare avanti la carretta pur se, poi, guardando chi è presente oggi, sembra che quelli che tirano la carretta siano coloro che invece non avevano preso tale impegno, ma ce l'hanno con la città in maniera molto seria. Ed allora, forse dovrebbero anche sentirsi dire che in qualche cosa si è sbagliato, a cominciare dagli atteggiamenti, e che non si ha intenzione più di farlo; così si potrebbe in qualche modo mettere, se non un punto, una virgola, cercando di evitare quanto successo prima. Se non si fa questo, non si potrà uscire dallo schema in cui si sono trovati nei mesi passati e la città non ne trarrà beneficio in termini politici. La politica infatti è anche nelle scelte che si fanno. Vorrebbe capire se la Regione Siciliana potrà mantenere l'impegno assunto e, se così non sarà, se questo impegno può assumerselo l'Amministrazione comunale, con grandi sacrifici, ove si ritenga che questa sia la strada giusta. Poi, ha già chiesto ai colleghi, dal momento che è il Consiglio a votare i bilanci, nel caso in cui la Regione si tirasse fuori, se si è disposti a prendersi il carico di presentare un emendamento, facendo quindi una scelta politica che può essere anche quella di togliere i fondi da qualche altra parte. Altrimenti ci si prende in giro e si perde tempo. Pertanto, da questo punto di vista, un po' tutti devono essere nella condizione di prendersi più seriamente.

Il PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere Argento. Ne ha facoltà.

Il consigliere ANDREA ARGENTO, evidenziato come un ragionamento politico bisogna pur farlo, sottolinea che il gruppo del Movimento 5 Stelle è oggi presente nella sua totalità per votare una delibera importante per la città, così come i debiti fuori bilancio. Il Movimento 5 Stelle, pur essendo stato spesso ingiustamente attaccato in quest'Aula, accoglie di buon grado la disponibilità al confronto del Sindaco in un momento così delicato, disponibilità che questo consesso aveva dato già prima di quel nefasto 9 marzo, quando la situazione generale è precipitata. Il Consiglio comunale aveva chiesto al Sindaco atteggiamenti sobri, chiari, con l'invito in un momento tragico in tutto il mondo a mettere da parte la propaganda per fare posto ad un serio confronto istituzionale. Oggi comunque, senza dimenticare come sono stati gestiti i mesi passati, sperano che da ora in avanti si possa finalmente avere un confronto costruttivo, con i fatti concreti e le azioni che si sviluppano. La politica messinese, se deve collaborare, dia gli esempi, risolva le preoccupazioni dei cittadini, anziché alimentarle o giocarci. In merito alla delibera in oggetto, preannunciano il voto favorevole per il senso di responsabilità che li contraddistingue, chiedendo al primo cittadino di assumersi l'impegno di svolgere la sua parte nei confronti della Regione Siciliana.

Il PRESIDENTE mette in votazione la proposta di deliberazione n. 443 del 27/10/2020: presenti 16 consiglieri, viene approvata con 15 voti favorevoli (**Argento, Bonfiglio, Cannistrà, Fusco, Gennaro, Interdonato, La Fauci, La Tona, Mangano, Parisi, Rotolo, Russo Alessandro, Scavello, Schepis, Zante**) ed un voto di astensione (**Cardile**).

Mette in votazione l'immediata esecutività della delibera: presenti 16 consiglieri, viene approvata con 15 voti favorevoli (**Argento, Bonfiglio, Cannistrà, Fusco, Gennaro, Interdonato, La Fauci, La Tona, Mangano, Parisi, Rotolo, Russo Alessandro, Scavello, Schepis, Zante**) ed un voto di astensione (**Cardile**).

IL CONSIGLIO COMUNALE

presenti 16 consiglieri, viene approvata con 15 voti favorevoli (**Argento, Bonfiglio, Cannistrà, Fusco, Gennaro, Interdonato, La Fauci, La Tona, Mangano, Parisi, Rotolo, Russo Alessandro, Scavello, Schepis, Zante**) ed un voto di astensione (**Cardile**).

DELIBERA

- Di approvare l'unità proposta di deliberazione n. 443 del 27/10/2020

- Di dare esecuzione immediata al presente provvedimento ai sensi dell'art.12 c.2 della Legge 44/1991.

ORIGINALE



CITTÀ DI MESSINA

Delibera n° _____

del _____

PROPOSTA ISTRUITA DA: **DIPARTIMENTO SERVIZI TRIBUTARI**

PROPONENTE: **IL SINDACO, On. Dott. Cateno De Luca**

PROPONENTE: *ASSESSORE POLITICHE AMBIENTALI: AVV. DAVID M...*

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 443 DEL 27/10/2020

ATTRIBUTO			

COMUNE DI MESSINA
AREA FINANZIARIA
Ufficio Protocollo e Sala Produzione
Riservato all'Area Finanziaria
22 OTT. 2020

OGGETTO: Fondo perequativo – Tari 2020.

L'Unità Organizzativa responsabile del Procedimento e dell'Istruttoria è il Dipartimento Servizi Tributarî.

Funzionario responsabile del servizio Dr. Giuseppe Arena

e.mail: protocollo@pec.comune.messina.it

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al suddetto Servizio, competente all'adozione del provvedimento finale, da lunedì a venerdì 09:00 - 13.00 ed il martedì e giovedì anche dalle 15:00 - 16:30.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 7/2019, è ammesso ricorso entro 60 gg. dalla sua pubblicazione presso il TAR o entro 120 gg. presso il Presidente della Regione Sicilia

CITTÀ DI MESSINA

DIPARTIMENTO SERVIZI FINANZIARI

**Attestato ai sensi degli artt. 49, c.1 e 147 bis, c.1, D.Lgs. 267/2000
e dell'art. 12 L.R. 30/2000**

Prot. n. 244751/2020

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, parere **Favorevole** di regolarità contabile.

Messina 22/10/2020

Il Direttore di Sezione di Ragioneria
Dott. Filippo Marabello

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Giovanni Di Leo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con delibera n.270 del 30/09/2020 al fine di accedere ai fondi resi disponibili dal Fondo perequativo EE.LL. per le agevolazioni/riduzioni Tari disposte dai comuni per fronteggiare l'emergenza da Covid 19, il Consiglio Comunale aveva proceduto a inserire l'art 40 nel regolamento comunale per la gestione della tassa rifiuti, prevedendo esenzioni e riduzioni del tributo alle categorie individuate con la delibera di G.M. n. 253 del 29/05/2020;

Preso atto che il riarsi della diffusione dei contagi sta comportando pesanti ricadute sui consumi e dunque sulle attività commerciali che mai completamente ripresi dalla crisi precedente si trovano ad affrontare analoghi disagi anche per il secondo semestre 2020;

Ritenuto pertanto di dover mettere in campo ogni risorsa disponibile per arginare la pesante depressione economica con conseguente crisi sociale che sta colpendo il territorio;

Che i fondi messi a disposizione rendono possibile che le ulteriori agevolazioni rispetto a quelle previste con la delibera di G.M. sopra richiamata, non graveranno sulle utenze domestiche ne sul Bilancio dell'Ente che potrà beneficiare di fondi vincolati trasferiti dalla Regione Siciliana;

Valutato che tali agevolazioni non hanno effetti distorsivi sulla concorrenza dal momento che si rivolgono a categorie commerciali omogenee operanti esclusivamente sul territorio cittadino;

Visto l'art. 11 della Legge Regionale 12 maggio 2020, n. 9, con cui è stato istituito il "*Fondo perequativo degli Enti locali*", con una dotazione di complessivi 300 milioni di euro, da destinarsi alla compensazione delle minori entrate dei Comuni che dispongono l'esenzione o la riduzione dei tributi locali, nonché per le concessioni di suolo pubblico e canoni di utilizzo in favore di operatori economici, enti e associazioni per il periodo in cui le suddette attività sono risultate sospese o soggette a limitazione a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19;

Considerato che con riferimento a quanto sopra è stata definita la prevista intesa con la Regione Siciliana finalizzata alla individuazione dei criteri di riparto e delle somme a disposizione di ciascun ente locale;

Dato atto che per ciò che concerne il Comune di Messina la predetta norma ha, tra l'altro, determinato il fondo spettante cui seguirà la distribuzione;

Dato atto, ancora, che nella citata intesa raggiunta con la Regione Siciliana è previsto che il riparto effettivo avvenga sulla base dei dati forniti dai Comuni relativi alle effettive esenzioni/riduzioni/concessioni previste;

Vista la Delibera della Giunta Comunale n. 253 del 29/05/2020;

Vista la disciplina sulle regole da seguire ai fini dell'accertamento delle entrate e relativa imputazione contabile contenuta nel il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011;

Ritenuto, pertanto, che ai fini dell'accertamento all'entrata del bilancio comunale del contributo spettante al Comune di Messina a valere sul Fondo Perequativo di cui all'art.11 della L.R. n. 9/2020 occorre che sia adottato, previo espletamento da parte della Giunta Regionale delle procedure previste all'art. 5, comma 2, della medesima L.R. n.9/2020, lo specifico "*atto amministrativo di impegno relativo al contributo*" de quo;

Dato atto che al fine di far fronte alla grave ed eccezionale emergenza economico sociale conseguente al coronavirus, è stata adottata la disciplina europea avente oggetto «*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19*» - Temporary Framework, cui è stata data attuazione in Italia con gli artt. 53-64 del dl 34/2019, e che il predetto regime impone l'osservanza di obblighi di preventiva verifica, di monitoraggio, di rendicontazione e di registrazione nei registri Rna (Registro nazionale degli aiuti di stato), Sian (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) e Sipa (Sistema italiano della pesca e dell'acquacoltura) a carico degli enti nell'ambito del riconoscimento di aiuti, a valere sulle proprie risorse finanziarie, a favore degli operatori economici;

Dato atto che i superiori adempimenti relativamente al Fondo Perequativo di cui all'art.11 sono a carico della Regione Siciliana e che non risultano ancora stati adottati, ciò che determina l'inefficacia delle agevolazioni disposte dagli enti territoriali siciliani in attuazione della detta previsione normativa sino a quando l'adempimento non sarà assicurato dalla Regione siciliana;

Ritenuto, pertanto, che tutto quanto sopra impone la sottoposizione dell'efficacia della presente deliberazione e di tutto quanto in essa contenuto alla seguente duplice condizione sospensiva, che ha riguardo sia all'*an* che al *quantum* dell'agevolazione tributaria:

- a) la prima condizione sospensiva ha riguardo alla circostanza che l'efficacia delle misure di agevolazione tributaria di cui alla presente deliberazione è strettamente subordinata alla notifica al Comune di Messina e/o pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del Decreto di attribuzione della quota spettante al Comune a valere sul citato Fondo Perequativo, entro il perentorio termine del 31.12.2020;
- b) la seconda condizione sospensiva ha riguardo alla circostanza che l'efficacia delle misure di agevolazione tributaria di cui alla presente deliberazione è altresì strettamente subordinata all'avvenuto adempimento a carico della Regione Siciliana degli adempimenti di cui agli artt. 53-64 del D.L. n.34/2020, diversamente configurandosi potenziali profili di non consentiti aiuti di stato;

Ritenuto di dovere stabilire che dall'approvazione della presente deliberazione, soggetta ad una duplice condizione sospensiva, non può sorgere a carico degli operatori economici interessati alcun diritto soggettivo e/o interesse legittimo, né un legittimo impedimento, se non all'avverarsi delle condizioni sospensive di cui alle superiori lettere *sub a)* e *b)*;

Preso atto che la L. 147/2013, istitutiva della tassa in oggetto, all'art. 1 c. 660 della dispone che "*Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.*";

Visti i D.P.C.M. del 8, 9, 11 e 22 marzo 2020 e del 10 e 26 aprile 2020 con i quali sono state individuate le attività identificabili da codice ATECO sottoposte a periodi di sospensione necessaria a fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19;

Preso atto che la quantificazione dell'esenzione della Tari 2020 alle categorie non domestiche individuate dalla delibera della Giunta Comunale n. 253 del 29/05/2020, compresa la cat. 05 (lidi

balneari), in precedenza non inclusa tra i beneficiari delle agevolazioni e tenendo conto dell'aumento tariffario stabilito con la delibera del Consiglio Comunale di approvazione piano tariffario 2020 n. 272 del 30/09/2020, è pari ad € 6.779.729,00;

Tenuto conto che occorre modificare il superiore regolamento attraverso seguente modifica dell' art. 40 introdotto con la precedente deliberazione del Consiglio Comunale n.270 del 30/09/2020:

Art. 40 "Misure straordinarie valevoli per il solo 2020 soggette a condizione sospensiva finalizzate all'utilizzo del Fondo Perequativo di cui all'art.11 della L.R. n.9/2020":

Comma 1

Per il solo anno 2020, alle seguenti categorie di utenze non domestiche, (con esclusione delle attività riconducibili a strutture pubbliche e delle attività riconducibili a Enti Pubblici e a S.p.A. operanti nei settori dell'energia e telecomunicazioni):01,02,04,05,06,07,08,11 (escluso studi medici) 13,15,17,18,19,22,23,24,27 (limitatamente ai fiorai) e 30 viene riconosciuta l'esenzione totale del tributo. La somma complessivamente viene quantificata in € 6.779.729,00.

Comma 2

L'agevolazione di cui al precedente comma 1, è riconosciuta alle suddette utenze con le seguenti modalità:

Per l'annualità 2020 le utenze individuate con la delibera di G.M. n 253 del 29/05/2020 l'agevolazione sarà pari al 50% del tributo.

Sulla base delle somme trasferite verrà effettuato il conguaglio in positivo o in negativo con la tassa dovuta nel 2021.

Comma 3

La misura agevolativa di cui al presente articolo, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L.147/2013, è iscritta in bilancio come autorizzazione di spesa, la cui copertura finanziaria è assicurata da risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso.

La sua applicazione, pertanto, è strettamente subordinata all'effettivo trasferimento delle somme previste dallo specifico "Fondo Perequativo degli Enti Locali", ex art. 11 L.R. n 9/2020, che si riterrà concretizzato solo al verificarsi della seguente duplice condizione sospensiva:

- a) notifica al Comune di Messina e/o pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del Decreto di attribuzione della quota spettante al Comune a valere sul citato Fondo Perequativo, entro il perentorio termine del 31.12.2020;
- b) avvenuto compimento a carico della Regione Siciliana degli adempimenti di cui agli artt.53-64 del D.L. n. 34/2020, diversamente configurandosi potenziali profili di non consentiti aiuti di stato;

Nel caso in cui l'effettivo trasferimento dovesse essere diverso da quello stabilito nella pre-intesa con la Regione Siciliana, la percentuale di riduzione, di cui al superiore comma 1, sarà rideterminata in misura direttamente proporzionale all'importo del trasferimento stesso.

Il mancato verificarsi delle suddette condizioni sospensive renderà inapplicabile il presente articolo e pertanto non potrà sorgere a carico degli operatori economici interessati alcun diritto soggettivo e/o interesse legittimo, né un legittimo affidamento;

PROPONE

Per i motivi espressi in narrativa e che si intendono riportati:

1.- modificare l'articolo 40 del Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti, approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 270 del 30.9.2020, sostituendolo nel seguente testo:

Art. 40 "Misure straordinarie valevoli per il solo anno 2020 soggette a condizione sospensiva finalizzate all'utilizzo del Fondo Perequativo di cui all'art. 11 della L.R. n.9/2020":

Comma 1

Per il solo anno 2020, alle seguenti categorie di utenze non domestiche, (con esclusione delle attività riconducibili a strutture pubbliche e delle attività riconducibili a Enti Pubblici e a S.p.A. operanti nei settori dell'energia e telecomunicazioni):01,02,04,05,06,07,08,11(escluso studi medici),13,15,17,18,19,22,23,24,27 (limitatamente ai fiorai) e 30 viene riconosciuta l'esenzione totale del tributo. La somma complessivamente viene quantificata in € 6.779.729,00

Comma 2

L'agevolazione di cui al precedente comma 1, è riconosciuta alle suddette utenze con le seguenti modalità:

Per l'annualità 2020 le utenze individuate con la delibera di G.M. n 253 del 29/05/2020 l'agevolazione sarà pari al 50% del tributo.

Sulla base delle somme trasferite verrà effettuato il conguaglio in positivo o in negativo con la tassa dovuta nell'anno 2021;

Comma 3

La misura agevolativa di cui al presente articolo, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L.147/2013, è iscritta in bilancio come autorizzazione di spesa, la cui copertura finanziaria è assicurata da risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso.

La sua applicazione, pertanto, è strettamente subordinata all'effettivo trasferimento delle somme previste dallo specifico "Fondo Perequativo degli Enti Locali", ex art. 11 L.R. n. 9/2020, che si riterrà concretizzato solo al verificarsi della seguente duplice condizione sospensiva:

- c) notifica al Comune di Messina e/o pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del Decreto di attribuzione della quota spettante al Comune a valere sul citato Fondo Perequativo, entro il perentorio termine del 31.12.2020;*
- d) avvenuto compimento a carico della Regione Siciliana degli adempimenti di cui agli artt.53-64 del D.L. n. 34/2020, diversamente configurandosi potenziali profili di non consentiti aiuti di stato;*

Nel caso in cui l'effettivo trasferimento dovesse essere diverso da quello stabilito nella pre-intesa con la Regione Siciliana, la percentuale di riduzione, di cui al superiore comma 1, sarà rideterminata in misura direttamente proporzionale all'importo del trasferimento stesso.

Il mancato verificarsi delle suddette condizioni sospensive renderà inapplicabile il presente articolo e pertanto non potrà sorgere a carico degli operatori economici interessati alcun diritto soggettivo e/o interesse legittimo, né un legittimo affidamento.

2.- *Stabilire che l'efficacia del riconoscimento delle misure di agevolazione tributaria di cui al superiore nuovo articolo del Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) è strettamente subordinata alla seguente duplice condizione sospensiva, che ha riguardo sia all'an che al quantum dell'agevolazione tributaria:*

- e) la prima condizione sospensiva ha riguardo alla circostanza che l'efficacia delle misure di agevolazione tributaria di cui alla presente deliberazione è strettamente subordinata alla notifica al Comune di Messina e/o pubblicazione*

sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del Decreto di attribuzione della quota spettante al Comune a valere sul citato Fondo Perequativo, entro il perentorio termine del 31.12.2020;

f) la seconda condizione sospensiva ha riguardo alla circostanza che l'efficacia delle misure di agevolazione tributaria di cui alla presente deliberazione è altresì strettamente subordinata all'avvenuto compimento a carico della Regione Siciliana degli adempimenti di cui agli artt.53-64 del D.L. n.34/2020, diversamente configurandosi potenziali profili di non consentiti aiuti di stato;

3.- Stabilire che dall'approvazione della presente deliberazione e dall'inserimento del superiore nuovo articolo nel Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) che è soggetta all'avveramento delle condizioni sospensive di cui al punto 2., non può sorgere a carico degli operatori economici interessati alcun diritto soggettivo e/ o interesse legittimo, né un legittimo impedimento;

CITTÀ DI MESSINA

DIPARTIMENTO SERVIZI FINANZIARI

Attestato ai sensi degli artt. 49, c.1 e 147 bis, c.1, D.Lgs. 267/2000
e dell'art. 12 L.R. 30/2000

Prot. n. 244751/2020

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, parere **Favorevole** di regolarità contabile.

Messina 22/10/2020

Il Direttore di Sezione di Ragioneria
Dott. Filippo Marabello

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Giovanni Di Leo

OGGETTO: Fondo perequativo – Tari 2020.

IL DIRIGENTE

VISTI l'art. 53 della L. n. 142/90 recepito dall'art. 1 comma 1 lett. i) della L.R. 48/91 e l'art. 147 bis, comma 1 D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Per quanto concerne la regolarità tecnica

ESPRIME

In ordine alla proposta di deliberazione in oggetto indicata parere *favorevole* attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

IL DIRIGENTE
Dott. *Antonino Cama*



COMUNE DI MESSINA
COLLEGIO DEI REVISORI

Prot. 247936

DEL 26/10/2020

Al Sig. Sindaco
On. Dott. Cateno De Luca

Al Segretario Generale
D.ssa Rossana Carrubba

Al Presidente del Consiglio
Dott. Claudio Cardile

Al Dirigente
Del Dipartimento
Servizi Finanziari
Dott. Giovanni Di Leo

Al Dirigente
Del Dipartimento Servizi Tributarî
Dott. Antonino Cama

Parere n. 421 Rev. del 26.10.2020 sulla deliberazione avente ad oggetto:

“Fondo perequativo TARI 2020”

Il Collegio dei Revisori

Vista la Proposta di Deliberazione prot. 0244751/2020, trasmessa via Pec in data 22.10.2020;

CONSIDERATO che, come rappresentato nella proposta di deliberazione,

- Con delibera n. 270 del 30/09/2020 al fine di accedere ai fondi resi disponibili dal Fondo perequativo EE.LL per le riduzioni/agevolazioni Tari disposte dai Comuni per fronteggiare l'emergenza da Covid 19, il Consiglio Comunale aveva proceduto a inserire l'art. 40 nel regolamento comunale per la gestione della tassa rifiuti, prevedendo esenzioni e riduzioni del tributo alle categorie individuate con la delibera de G.M. n. 253 del 29/05/2020;
- Che, come evidenziato nella proposta di delibera, il riaccuirsi della diffusione dei contagi sta comportando pesanti ricadute sui consumi e sulle attività commerciali che mai completamente ripresi dalla crisi precedente si trovano ad affrontare analoghi disagi anche per il secondo semestre 2020;
- Che i fondi messi a disposizione rendono possibile che le ulteriori agevolazioni rispetto a quelle previste con la delibera di G.M. 253 del 29/05/2020, non graveranno sulle utenze domestiche né sul bilancio dell'Ente che potrà beneficiare di fondi vincolati trasferiti dalla Regione Sicilia e che tali agevolazioni non hanno effetti distorsivi sulla concorrenza dal momento che si rivolgono a categorie commerciali omogenee operanti esclusivamente sul territorio cittadino;
- Che con l'art. 11 della Legge Regionale 12 maggio 2020, n. 9, è stato istituito il "Fondo perequativo degli Enti locali", con una dotazione di complessivi 300 milioni di euro, da destinarsi alla compensazione delle minori entrate dei Comuni che dispongono l'esenzione o la riduzione dei tributi locali, nonché per le concessioni di suolo pubblico e canoni di utilizzo in favore di operatori economici, enti e associazioni per il periodo in cui le suddette attività sono risultate sospese o soggette a limitazione a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19;
- Che con riferimento a quanto sopra è stata definita la prevista intesa con la Regione siciliana finalizzata alla individuazione dei criteri di riparto e delle somme a disposizione di ciascun ente locale;
- Che per ciò che concerne il Comune di Messina, la predetta intesa, ha, tra l'altro, determinato l'assegnazione a ciascun Ente che nel caso di Messina, ammonta a € 9.099.044,02;
- Che nella citata intesa raggiunta con la Regione Siciliana è previsto che il riparto effettivo avvenga sulla base dei dati forniti dai Comuni relativi alle effettive esenzioni/riduzioni/concessioni previste;

Visto il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con delibera consiliare n. 270 del 30.09.2020;

Tenuto conto che l'ufficio ha ritenuto di modificare il superiore regolamento attraverso la modifica dell'articolo 40 introdotto con la precedente Deliberazione del Consiglio Comunale n. 270 del 30.09.2020;

Esaminato lo schema di regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI);

Considerato che il nuovo testo dell'articolo 40 del Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti che modifica il precedente:

Art. 40 "Misure straordinarie valevoli per il solo 2020 soggette a condizione sospensiva finalizzate all'utilizzo del Fondo Perequativo di cui all'art.11 della L.R. n.9/2020";

Visto il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" approvato con il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dr. Antonino Cama;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile del responsabile finanziario espresso il 22.10.2020 dal dott. Giovanni Di Leo;

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra detto

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

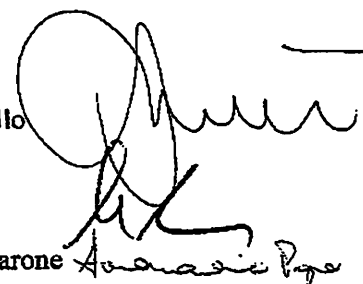
Sulla proposta di deliberazione in oggetto e si ricorda comunque il dettato dell'articolo 11, comma 3 della L.R. 9/2020.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Antonio Tumminello

Dott. Andrea Ferrante

Dott.ssa Annamaria Paparone



Il presente verbale, viene sottoscritto come segue:

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to

INTENSOMARO

IL PRESIDENTE

f.to

CASILLO

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to

CARLUCCI

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____
perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12 comma 2 L. 44/1991);
perché decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to

CARLUCCI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Registro n. _____

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune visti gli atti d'Ufficio;

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il _____
per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa non risultano
prodotti, all' Ufficio Comunale, opposizioni e reclami.

Dalla Residenza Municipale, addì _____

L'IMPIEGATO ADDETTO

f.to

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, ad uso amministrativo

Collazionata dall'impiegato _____

L. _____

IL SEGRETARIO GENERALE